

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

Progetto relativo al Piano Urbanistico Attuativo
(PUA) con valenza di Permesso di Costruire
relativo all'Ambito ANS C 2.1 "EX ELLEBIGI"
via dell'Ambiente - Comune di Ozzano dell'Emilia

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Arch. Roberto Gresleri
Arch. Lorenzo Gresleri
Via S. Stefano, 28
40125 Bologna

PROGETTISTA OPERE DI URBANIZZAZIONE
DIREZIONE LAVORI GENERALE

Ing. Stefano Marzadori
Via Gyula, 43
40054 Budrio (Bo)

PROPRIETA'

De' Toschi S.p.a.
P.zza Minghetti, 4/D
40124 Bologna

COLLABORAZIONE

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

OGGETTO:

Relazione tecnica: superamento barriere
architettoniche

SCALA

TAVOLA N°

3.10

1°	21-09-2018	
2°		
3°		
4°		
5°		
6°		
REV.	DATA	DESCRIZIONE

N° ARCHIVIO:

PREMESSA

Nella progettazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'ambito ANS C 2.1 "Ex Ellebigi" si è tenuto conto delle prescrizioni dettate dal D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", dal D.M. 14.06.1989 n. 236 quale "Regolamento di attuazione della L. 13/1989 e dalla stessa Legge 09.01.1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati". Ciò premesso, i gradi qualitativi di fruibilità sui quali si è basata la progettazione sono stati quelli della accessibilità, visitabilità ed adattabilità ognuno relativamente al caso nel quale lo stesso è richiesto o previsto, precisando che detti termini, per definizione normativa, hanno il seguente significato:

- L'*accessibilità* esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;
- La *visitabilità* rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
- L'*adattabilità* rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'*adattabilità* è pertanto un'accessibilità differita.

Di seguito si descrivono quindi, ai sensi dell'art. 10.2 del citato D.M. 14.06.1989 n. 236, le soluzioni progettuali, le opere, gli accorgimenti tecnico-strutturali ecc. previsti per l'eliminazione delle barriere architettoniche ed il grado di fruibilità della lottizzazione e delle sue parti.

Per il caso in oggetto è prescritto il criterio della *accessibilità*.

SPAZI PUBBLICI ESTERNI E OPERE DI URBANIZZAZIONE

Per quanto concerne le opere di urbanizzazione e di arredo urbano, nella progettazione è stato soddisfatto il requisito della accessibilità garantendo un accesso agevolmente fruibile anche a persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. In particolare, si è tenuto conto del D.P.R. n. 503 al Titolo II (spazi pedonali, marciapiedi, attraversamenti pedonali, arredo urbano, parcheggi e circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone disabili), nonché delle norme del D.M. n. 236 ai punti 4.2.1 – 4.2.2 – 4.2.3 – 8.2.1 – 8.2.2 – 8.2.3.

In particolare:

- Le pavimentazioni presenti in tutta l'area esterna saranno non sdruciolevoli.
- La larghezza dei marciapiedi sarà tale da consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote.
- Il dislivello tra il marciapiede e le zone carrabili non supererà i cm 15.
- Le pendenze di eventuali rampe di collegamento non superano mai il 5%.
- Sono previsti stalli auto per persone disabili in misura non inferiore a n. 1 posto ogni 50 posti auto standard, con larghezza non inferiore a m 3,20 (realizzati 2);
- Tali posti auto riservati sono ubicati in posizione vantaggiosa per l'accesso al comparto e di conseguenza ai singoli lotti attraverso percorsi piani e per quanto possibili lineari.
- Nei percorsi pedonali è sempre garantito un passaggio libero maggiore di 90 cm (ad esempio fra palo della luce e recinzioni).

Il Piano urbanistico in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. n.503 Titolo II, permette di soddisfare il requisito di accessibilità per gli spazi pubblici esterni e le opere di arredo urbano.

Nelle richieste di Permesso di costruire relative ai singoli lotti dovranno essere garantito il soddisfacimento delle norme relative alla Legge 13/1989 come meglio specificato dai capitoli precedenti.

Per quanto non previsto dalla presente relazione, per una maggiore comprensione, si rimanda alla Tav. 3.9 allegata.